

27 settembre 2022

**Percorsi manzoniani a LaFilanda.**

Una passeggiata letteraria che parte dal Seicento lombardo in compagnia di Renzo e Lucia, per approdare nell'Ottocento ticinese e nelle aule del Tribunale penale federale.

A partire da domenica **2 ottobre** e per le seguenti tre (**9, 16, 23**) presso LaFilanda di Mendrisio i protagonisti degli incontri letterari ideati da **Francesco Bianchi** saranno i personaggi de ***I Promessi Sposi***, colti e studiati nel loro rapporto con la parola. Sarà proprio lo sfaccettato e intrigante uso della parola a costituire il *fil rouge* delle quattro serate (tutte con inizio alle **ore 17.00**), durante le quali il relatore introdurrà e in seguito commenterà i brani, letti e interpretati da Maria Luisa Cregut, Roberto Regazzoni e Francesco Crescimanno. L'iniziativa vuole sottolineare i 150 anni dalla morte del Manzoni che ricorrono l'anno prossimo.

Nel mondo sempre più controverso della comunicazione, un classico come *I Promessi Sposi* ci può aiutare a capire come la parola sia una vera e propria arma. Per Manzoni la lingua voleva essere strumento di giustizia e di uguaglianza sociale. La parola, quindi, risulta essere la vera protagonista del ciclo manzoniano: da quella minacciosa dei bravi a quella taciuta e repressa di Don Abbondio, che tuttavia sa anche usare la parola ingannevole (il *latinorum*) nei confronti di Renzo. Da quella portatrice di verità, da pronunciare anche a rischio della vita, di Padre Cristoforo, che nel silenzio spettrale del lazzaretto diventerà parola di fede e di conforto a quella difficile dell'Innominato, che non cerca e non trova parole, finché il Cardinale Borromeo non le troverà per lui. E infine Gertrude, condannata a subire il potere del padre ma impotente nel servirsi della parola. Un ultimo sguardo sarà consacrato ai silenzi ingombranti di Lucia, alla quale tuttavia Manzoni affiderà "il sugo della storia".

A conclusione del ciclo, ci sarà un'intrigante appendice **giovedì 27 ottobre** alle **18:00** in cui si cercherà di fare luce su un fatto del tutto simile alla vicenda narrata da Manzoni, accaduto nel 1816 tra Bedano e Gravesano, confluito nel **processo Bonnesana**. A parlare di questo "matrimonio che non s'ha da fare" tutto ticinese – accaduto cinque anni prima che il Manzoni si accingesse a scrivere la sua opera monumentale - ci saranno **Pietro Montorfani**, responsabile della Biblioteca Salita dei Frati e **Roy Garré**, giudice del Tribunale penale federale.

E per finire, un'occasione inconsueta per toccare con mano gli spazi del Tribunale penale federale di Bellinzona con una **visita guidata** prevista per **venerdì 4 novembre** alle ore **16:00**. Iscrizioni presso LaFilanda. |

La Filanda  
Via Industria 5  
CH-6850 Mendrisio

+41 58 688 36 80  
info@lafilanda.ch  
lafilanda.ch

lunedì–domenica  
9:00–21:00